



*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*  
*Consiglio Universitario Nazionale*

Prot. n. 372  
Spedito il 12.03.2009

All'On.le Ministro  
S E D E

Adunanza dell'11.03.2009

OGGETTO: individuazione di parametri riconosciuti anche in ambito internazionale al fine della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni per le procedure di valutazione comparative a posti di ricercatori universitari - Art.1, comma 7, legge del 9 gennaio 2009, n.1.

IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

Vista la Legge 3 luglio 1998, n. 210;  
visto il DPR 19 ottobre 1998, n. 390;  
visto il DPR 23 marzo 2000, n. 117;  
vista la delibera CUN del 18 dicembre 2008 su "Indicatori di attività scientifica e di ricerca"  
vista la nota prot. 750 del 20 febbraio 2009 del Direttore Generale Dott. Antonello Masia in cui si chiede di istruire la problematica dei "parametri riconosciuti anche in ambito internazionale, da utilizzare per la valutazione dei ricercatori universitari", ai sensi dell'art.1 comma 7 della legge 9 gennaio 2009 n.1;

Premesso che molte delle presenti difficoltà nello svolgimento delle procedure comparative, intrinseche al meccanismo in vigore e collegate all'attuale definizione dello stato giuridico dei ricercatori, possono essere superate (come evidenziato anche dalle linee guida governative su Università e Ricerca) solo attraverso una significativa riforma su cui il CUN ha già espresso più volte il proprio parere,

Considerato

- che per la complessità dei saperi e per la specificità delle discipline e delle tradizioni delle diverse comunità scientifiche non è possibile utilizzare gli stessi parametri per tutte le Aree e in qualche caso neppure per tutti i SSD in esse compresi;
- che i parametri devono essere semplici, trasparenti, facilmente applicabili e congrui per diverse Aree o gruppi di SSD;

il CUN propone

che per valutare le pubblicazioni scientifiche ed il curriculum complessivo del candidato la commissione debba tenere in considerazione i seguenti criteri:

- 1) soddisfacimento dei requisiti relativi agli indicatori di attività scientifica e di ricerca dell'Area di riferimento proposti dal CUN;
- 2) originalità, innovatività e importanza della produzione scientifica;

- 3) apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione, analiticamente determinato anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica di riferimento e valutando la collocazione del lavoro nel quadro generale della produzione scientifica del candidato medesimo;
- 4) congruenza dell'attività del candidato con il SSD per il quale è bandita la procedura, ovvero con tematiche interdisciplinari ad esso correlate;
- 5) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica, considerando come elementi qualificanti la pubblicazione in extenso e il carattere monografico, così come la diffusione internazionale e la presenza di "peer reviewing", ove rilevanti per il SSD di riferimento;
- 6) continuità temporale della produzione scientifica, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La commissione dovrà tenere conto in ogni caso della produzione scientifica complessiva del candidato, inclusa la tesi di dottorato, facendo ricorso, ove possibile, a parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale dalle singole comunità, quali:

- numero delle opere monografiche;
- numero totale di saggi su rivista o su volumi collettanei;
- numero totale o saggi delle pubblicazioni su rivista;
- numero delle pubblicazioni o saggi per anno di attività;
- numero totale delle citazioni;
- numero medio di citazioni per pubblicazione;
- "impact factor" totale;
- "impact factor" medio per pubblicazione;
- numero dei prodotti scientifici peculiari delle singole Aree o SSD;
- numero dei brevetti;
- combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch, o simili).

Ai parametri sopra indicati va associata la valutazione del grado di "proprietà" del candidato in relazione ai lavori in collaborazione.

Costituiscono, in ogni caso, titoli da considerare nella valutazione comparativa:

- a) il titolo di dottore di ricerca;
- b) l'attività didattica svolta, anche all'estero;
- c) i servizi di formazione e ricerca prestati, anche con rapporto di lavoro a tempo determinato, presso istituti pubblici italiani o all'estero;
- d) l'attività di ricerca, formalizzata da rapporti istituzionali, svolta presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri;
- e) l'attività in campo clinico relativamente a quei SSD in cui siano richieste tali specifiche competenze
- f) l'attività progettuale certificata relativamente a quei SSD nei quali è prevista;
- g) l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali.

IL SEGRETARIO  
f.to VALEO

IL PRESIDENTE  
f.to LENZI